



news e informative

IMPORTAZIONI DI BENI CON DICHIARAZIONE D'INTENTO

Lo status di esportatore abituale viene acquisito dai soggetti passivi Iva che nell'anno solare precedente o nei 12 mesi precedenti hanno effettuato esportazioni o altre operazioni assimilate per un ammontare superiore al 10% del proprio volume d'affari (l'ammontare di tali operazioni costituisce il plafond disponibile per l'esportatore abituale). I soggetti possono acquistare senza applicazione dell'Iva beni e servizi nel limite del plafond disponibile (ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. c) DPR 633/72) ad esclusione degli acquisti di fabbricati, delle aree fabbricabili e dei beni e servizi con Iva indetraibile (ai sensi degli art. 19 e ss. DPR 633/72). L'esportatore abituale ha l'onere di dichiarare l'intento di voler acquistare utilizzando il plafond, mediante la trasmissione telematica del modello della dichiarazione di intento.

L'esportatore abituale fino al 31.12.2019 deve:

- numerare progressivamente la dichiarazione di intento emessa annotandola, entro 15 giorni dall'emissione, in apposito registro;
- consegnare la dichiarazione e la ricevuta di avvenuta presentazione telematica al fornitore, ovvero alla Dogana prima dell'effettuazione dell'operazione ai fini Iva.

A decorrere dal 1 gennaio 2020, a seguito delle semplificazioni introdotte dal Decreto Crescita:

- non vi sarà più l'onere di annotare le dichiarazioni in apposito registro;
- non sarà più necessario consegnare al fornitore ovvero in dogana la dichiarazione di intento e la ricevuta di presentazione telematica;
- gli estremi del protocollo di ricezione, presenti sulla ricevuta telematica rilasciata dall'Agenzia devono essere indicati dal cedente nelle fatture emesse in base alla dichiarazione di intento, ovvero essere indicati dall'importatore nella dichiarazione doganale.

Resterà attiva anche nel 2020 la procedura ove l'Agenzia mette a disposizione delle dogane la banca dati delle dichiarazioni d'intento, inoltre l'operatore potrà ancora presentare un'unica dichiarazione riguardante una pluralità di operazioni doganali d'importazione, fino alla concorrenza di un determinato ammontare da utilizzare nell'anno di riferimento.

Al posto della sanzione fissa è stata reintrodotta una sanzione proporzionale dal 100% al 200% dell'Iva nei confronti del cedente o del prestatore che non effettua la preventiva verifica della trasmissione telematica della dichiarazione di intento, ai fini dell'emissione della fattura non imponibile.

Brescia, 24 ottobre 2019

per informazioni Ufficio Fiscale Apindustria Brescia:
tel. 03023076 - fax 0302304108 - email fiscale.tributario@apindustria.bs.it